

VareseNews

Recalcanti: “Pronti a dare più del massimo”

Pubblicato: Mercoledì 6 Ottobre 2010

Nel corso della presentazione della Pallacanestro Varese, sono state molteplici le voci di augurio per la nuova stagione. Le tante novità societarie hanno, rispetto al recente passato, affiancato le tematiche sportive che dal prossimo 17 ottobre (giorno di Cimberio-Scavolini) torneranno di stretta attualità. Ecco dunque i messaggi di tutti gli intervenuti nella mattinata di Villa Recalcanti.

Dario Galli (presidente Provincia): «Il nostro territorio è legato al basket in modo indissolubile. Quest'anno poi è stata presa una strada nuova, da esplorare per provare a riavvicinarsi a un passato irripetibile. Io alla squadra e alla società chiedo di portare passione e spettacolo per i tanti tifosi che seguono i colori biancorossi: voglio fare un grande in bocca al lupo ai giocatori e un grande grazie sia a chi ha aderito al consorzio sia a tutti coloro che lavorano per fare grande lo sport varesino in tante discipline».

Giorgio De Wolf (vicesindaco Varese): «Pallacanestro Varese è una società dal grande passato che vuole però guardare al futuro. L'estate ha portato con sé una nuova formula esemplare, che si potrà esportare in tante altre piazze e questo ci rende orgogliosi. La nostra città è culla di tanti sport, basti pensare all'Europeo di canottaggio che ospiteremo nel 2012, e questa è una fase di rilancio davvero interessante. Mi rimane un cruccio personale, quello che riguarda i problemi delle piccole realtà: anche per queste vorremmo fare molto di più».

Michele Lo Nero (presidente Varese nel cuore): «Il 29 luglio scorso è nata una famiglia di 18 imprenditori; ora siamo cresciuti a 31 e vediamo avvicinarsi il primo obiettivo, quello di essere in quaranta per l'inizio del campionato. La squadra e il club dovranno vivere Varese come la propria casa, un posto da difendere e in cui radicarsi: abbiamo scelto un gruppo di persone di valore e che hanno dei valori che voglio vedere in campo. Il nostro è un progetto volto a far partire un ciclo che mi auguro vincente, come è quello del Varese calcio presieduto dal nostro amico Rosati, non a caso uno dei nuovi soci anche del basket».

Roberto Cimberio (sponsor): «Le novità fanno sempre bene ed è anche per via di questa profonda riorganizzazione la mia famiglia ha deciso di sponsorizzare ancora la Pallacanestro Varese. Siamo al quarto anno: abbiamo iniziato male, con la retrocessione, abbiamo proseguito con un anno difficile ma esaltante con il ritorno in A mentre l'anno scorso siamo stati in grado di centrare la salvezza. Ora ci manca un'esperienza, quella di centrare i playoff: ho chiesto alla società di puntare a raggiungerli».

Lorenzo Caporaletti (AirOne): «Visto che Varese ha parlato di volare, questo è il nostro ambiente. AirOne è una società del gruppo Alitalia ma ha qui a Malpensa la propria base d'elezione, il proprio personale, gli aerei, gli uffici. Il Varesotto è un territorio cui ci vogliamo legare e vorremmo che il nostro sviluppo industriale si legasse alla crescita della squadra di pallacanestro».

Valentino Renzi (presidente LegaBasket): «Due anni fa ero a capo della LegaDue e accolsi Vescovi e Ferraiuolo, un po' sconsolati per la retrocessione. Dissi loro che non tutto il male veniva per nuocere, se Varese fosse ripartita dalla seconda categoria con un progetto serio, e così è stato. Oggi Varese ci propone un nuovo modello di società, esemplare per tutto il movimento: non posso che fare un "in bocca al lupo" per la nuova stagione».

Francesco Vescovi (presidente Pallacanestro Varese): «La provocazione che ho lanciato, quella di volere Varese in finale, ha un senso. Serve a non dimenticare cosa accadde tre anni fa, dove eravamo due stagioni orsono, che sofferenza è stata la scorsa stagione, quello che è successo quest'estate. Ricordiamoci sempre questo percorso, il lavoro e i sacrifici che sono stati fatti da tanta gente. Ci servirà ad affrontare il campionato con la giusta umiltà cui va aggiunta un pizzico di presunzione, tenendo però sempre i piedi ben piantati per terra. Abbiamo intrapreso una strada, aspettiamo ulteriori compagni di viaggio».

Carlo Recalcati (allenatore Cimberio): «Sentendo la battuta di Cecco («Sotto la finale è un fallimento» ndr) non mi sono impressionato: figuratevi che undici anni fa il presidente di allora mi chiese lo scudetto. Scherzi a parte, fare basket a Varese è molto difficile per via di una tradizione con pochi eguali; per questo mi è stato necessario *resettare* quanto fatto fino a ora e ripartire da capo. Abbiamo fatto la squadra prima che nascesse ufficialmente la nuova società; sono stati presi giocatori con motivazioni differenti ma tutte valide. Persone che devono trovarsi bene insieme ma soprattutto dare "il massimo più uno", aggiungendo ai talenti individuali la capacità di giocare di squadra. Siamo una squadra allargata dove ognuno, dai giocatori ai dirigenti, dai tifosi ai giornalisti, deve avere la sua parte e fare il proprio dovere. Se Varese vuole tornare grande ha davanti una lunga strada, ma non dimentichiamo che anche quelle società che oggi vanno per la maggiore hanno fatto in passato tanta gavetta».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it